Conto corrente con la Posta — Gallarate, 2 Novembre 1912. — Anno VIII — Num. 44

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 7
In 4ª pagina . . . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . . » 1.—
Cenni cronologici . . . » 1.—
Corpo del giornale . . » 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 30 Milano, telefono 12

NOTE SCOLASTICHE

L'amore alla scuola.

L'amore alla scuola, l'interessamento che Gallarate addimostra all'istruzione ed all'educazione popolare aumenta ogni anno in proporzione notevole. La cittadinanza offre il gradito spettacolo ed il civile esempio di concordia di fronte al problema dell'elevamento intellettuale della gioventù; ed intorno alla scuola con unanimità di consensi le famiglie, gli alunni si stringono con fiducia e con simpatia, perchè ognuno o per maturata coscienza delle nuove necessità, o per attrazione istintiva verso il principale centro di progresso e di morale miglioramento, sente che dalla scuola prima di tutto, sopra tutto s'irradia la luce della civiltà, che nella scuola si preparano i soldati del lavoro, i propugnatori delle più belle, delle più sante idealità democratiche. E la patria attende dagli educatori le migliori e le più sane energie che la rendano grande e potente nel campo dello studio e dell'arte, l'Italia aspetta dalla Scuola la maggiore spinta per le liberali, moderne, pacifiche conquiste, per il raggiungimento dei suoi futuri e radiosi destini.

Ed è con lieto animo che si assiste di buon mattino alla vivace, gaia sfilata dei nostri bimbi, accorrenti alla scuola, con sollecitudine quasi affannosa, colla gioia ingenua ed entusiastica propria di chi adempie ad un gradito dovere; e vi mette tutto l'impegno conscio delle proprie responsabilità e della nobiltà del compito cui attende. Pare che lo scolaretto, intuisca le elevate finalità dell'istruzione, e ad esse inspiri la sua lena ed il suo fervore, e non sia mosso nella premura di giungere alla scuola dalla semplice attrattiva di ciò che è nuovo, di trovarsi con compagni ed amici prima sconosciuti, d'apprendere nuovi giuochi, e nuove... scappatelle, nuovi piccoli tormenti e grattacapi per le vigili e timorose mamme, ma sembra sia smanioso d'entrare nel nuovo piccolo mondo, vario di piccoli dolori, di piccole delusioni, di piccole vittorie, di piccole sconfitte, di piccole gioie, di dolcezze e d'amarezze, di lotte e d'amicizie, d'amore e di odio, sapendo che ivi incomincia l'esperienza ed il tirocinio della vita e che ivi impara a conoscere come è il mondo degli uomini, come sono le alterne vicende della esistenza.

La popolazione scolastica.

La popolazione scolastica gallaratese è davvero numerosa e risponde sempre al completo all'appello — tanto che può senza tema d'errare e di esagerare affermarsi che a Gallarate il triste fenomeno dell'analfabetismo è scomparso, e che tutti gli obbligati all'istruzione sono iscritti e frequentano la scuola. E questo viene con vivo compiacimento constatato ed elevato nelle periodiche riunioni dalla diligente commissione di vigilanza dell'adempimento dell'obbligo.

Di ciò va dato merito ed al sentimento civile che anima i genitori, ed allo zelo, alla diligenza, ed all'efficacia dell'insegnamento de' nostri maestri, lodevolmente coadiuvati da egregi direttori, che coll'opera loro illuminata e perseverante, coi notevoli risultati degli esami, hanno saputo acquistarsi la simpatia più cordiale, la fiducia più serena di Gallarate tutta.

Le scuole elementari.

Cinquemila circa sono gli alunni delle nostre scuole, compresi s'intende gli istituti privati di educazione primaria e secondaria e gli asili.

Nelle scuole elementari si contano ben 2050 fra alunni ed alunne così distribuiti: 683 nelle scuole maschili; 695 nelle scuole femminili; 672 nelle scuole dei Sobborghi e precisamente 260 a Cedrate, 195 ad Arnate, 190 alla Madonna in Campagna; s'intende ciò sempre approssimativamente, perchè il numero può subire qualche variante data qualche tardiva e giustificata iscrizione.

Nel capoluogo, ogni classe ne conta circa quarantacinque in media, e nelle trazioni la media è di cinquanta.

Si è dovuto anche quest'anno procedere a vari sfollamenti, consigliati dall'interesse dell'insegnamento con nuove conseguenti nomine di maestri supplenti, e con opportuni e giustificati trasferimenti; nel venturo anno si dovrà procedere ad un nuovo concorso, specie per le classi del corso superiore, le cui vacanze vennero attualmente ovviate con maestre provvisorie.

***

Il problema che dovrà presto risolvere l'Amministrazione, perchè si impone e per il numero sempre crescente degli scolari, e per dare un conveniente assetto alla scuola, è la costruzione del Palazzo scolastico alla Madonna in campagna. Attualmente le classi sono distribuite e nel locale dell'Asilo infantile ed in locali affittati in casa Coarezza. Ma tutto ciò ha necessariamente carattere provvisorio, e non può rispondere alle esigenze scolastiche; e già quest'anno si è dovuto constatare l'insufficenza dei locali, ed evitare alcuni sfollamenti necessari, mandando alcuni ragazzi alle scuole del Capoluogo, malcomode per l'eccessiva distanza.

Il palazzo scolastico quindi è indispensabile, e non si dovrà tardare molto ad edificarlo — ormai la Madonna in campagna conta circa 4000 abitanti ed ha ben diritto ad una scuola conforme alle necessità — in Cedrate si è già preparato il progetto d'ampliamento del palazzo scolastico, ed il Consiglio l'approverà nella prima tornata.

Per l'anno venturo quindi si potranno avere tutte le classi riunite e disdettare l'affitto fatto nella casa Ottolini.

A Cedrate quest'anno si è anche istituita la quarta, aderendo ai voti di quella popolazione.

Per Arnate non si hanno preoccupazioni di questo genere, e non se ne avranno neanche in avvenire data la capacità del nuovo palazzo.

Le scuole secondarie.

Anche alla R. Scuola Tecnica «Ponti» il numero degli scolari è in continuo aumento: ben 250 sono gli iscritti, e più sarebbero stati, se la tirannia dei locali non avesse fatto rispettare con rigore il termine di chiusura delle iscrizioni. Si son fatte così delle sezioni femminili e maschili divise.

Tutti i locali disponibili nel Broletto si son dovuti provvisoriamente adibirli per la R. Scuola Tecnica; si è dovuto riattare perfino un magazzeno, ed incomodare ancora una volta la Società degli Studi Patri. Fortunatamente il maestoso palazzo che sorge in Piazza Giovane Italia, fa sopportare le noie e gli inconvenienti di questa provvisorietà che avrà termine colla fine dell'anno scolastico in corso - e nel venturo ottobre - tutte le nostre scuole secondarie avranno la degna ed auspicata magnifica sede.

Alla Scuola Pareggiata di Commercio pure si dovette lottare colla ristrettezza degli ambienti: l'istituzione del terzo corso ha portato un pò di sconcerto cui però si potè in via provvisoria convenientemente ovviare. Circa una trentina, salvo qualche variante, sono gli iscritti alla Scuola stessa: la nuova sede avrà certo una notevole influenza anche sul numero, che del resto tende già ad aumentare.

Le scuole professionali.

La Scuola di tessitura conta anche quest'anno un buon numero di iscritti: il che dimostra la sua utilità e come risponda alle aspettative dei promotori. Il ricco macchinario troverà nel nuovo palazzo l'opportuno collocamento e funzionamento.

Come il solito di tutti gli anni numerosissime sono le iscrizioni alla Scuola Popolare di Disegno, ottima istruzione che tende ognora a rafforzarsi e che conta già molti alunni. Essa è sita provvisoriamente - sebbene molto convenientemente - in un ampio e luminoso locale della Casa Macchi. Ma la definitiva sistemazione anche questa scuola potrà avere l'anno venturo, nei locali per essa costruiti nel Palazzo delle scuole secondarie.

***

Al 3 Novembre 1912 apre i suoi battenti la scuola di economia domestica che si è conquistata la simpatia delle giovani operaie, che gareggiano nelle iscrizioni, ed invero i frutti da essa dati meritano la simpatia destata.

Quest'anno a detta scuola verranno mandate anche le alunne del Corso Popolare, cui si tende dare un carattere sempre più sperimentale e professionale.

Una scuola festiva professionale di confezioni d'abiti e di cucito per le alunne delle scuole elementari verrà istituita anche quest'anno; come pure verranno riaperte le scuole festive e serali nel capoluogo e nei sobborghi.

Il Patronato scolastico provvederà alle istituzioni sussidiarie ed integrative delle scuole, ma a tal proposito si daranno presto positivi ragguagli, quando cioè il Consiglio del Patronato avrà preso le sue decisioni.

Gli asili infantili pure rigurgitano di bambini, e la Direzione dura fatica ad escogitare i mezzi per soddisfare a tutte le richieste.

***

A Gallarate non mancano i mezzi di istruirsi e fortunatamente non manca nemmeno la buona volontà.

Alla numerosa e gaia milizia scolastica, che forma la gentile e rigogliosa primavera della vita cittadina, porgiamo un fervido augurio di salute, di prosperità e di vittorie continue nel civile agone dello studio e della scuola.

Due novembre

Le nuove tombe sacre alla Patria.

Quale di noi tutti, che seguimmo con ansia i fortunosi avvenimenti in Libia e nell'Egeo ed esultammo all'annuncio delle vittorie, e rimanemmo col cuore sospeso quando le notizie d'un fatto di armi tardavano a venire, e frememmo d'orrore alla descrizione della cieca ferocia nemica; quale di noi che salutammo con indicibile commozione i soldati partenti per la guerra e pietosamente accogliemmo i feriti e festeggiammo i reduci, quale di noi non darà oggi, un pensiero di gratitudine e di affetto ai tanti che son caduti col nome santo d'Italia sul labbro?

Dall'estremo lembo di Forwa a Zuara, a Tripoli, a Homs, a Bengasi, a Derna, a Tobruk, sono disseminate nei piccoli cimiteri raccolti sotto il verde delle palme, in faccia al *mare nostro*, centinaia e centinaia di tombe che raccolgono vite fiorenti recise proprio nel momento in cui più gagliarde si ergevano in un impeto di forza e di valore.

A quelle tombe che la pietà dei compagni orna di fiori, conforta di preghiere, circonda d'affetto; a quelle tombe che riconsacrano italiana una terra che fu degli avi nostri, e di contro alla barbarie turco-araba ergonsi monumenti di valore e di civiltà; a quelle tombe che non avranno oggi i fiori, le lagrime, le preci delle madri, delle spose, delle sorelle, vada il commosso pensiero di ognuno di noi e su ogni tomba, per ogni nome che ci avvenga di ricordare, gridiamo: «Pace, o nostri eroi, o pionieri di civiltà, o nostri fratelli migliori che cadendo innalzaste la Patria. Pace! Noi non vi dimenticheremo mai; voi vivrete nelle anime nostre come vigili scolte che chiamino alla pugna animando coll'esempio. Per voi sentiamo più forte quanto d'amore e di gratitudine dobbiamo alla patria, per voi impariamo quanto sublime sia la virtù del sacrifizio, per voi con rinnovellato orgoglio, con fede invitta gridiamo alto, sì che i nemici, i detrattori della Patria l'odano ammirando: «Sono italiano».

O donne d'Italia, che nel silenzio della [illegible] e te gli sposi, i figli, i fratelli caduti pugnando, o voi tutte cui oggi è negato il dolce conforto di ornare le tombe dei vostri cari e di piangere e pregare sovr'esse, pensate che quelle tombe non sono deserte, che il pensiero e l'affetto di tutto un popolo si volge ad esse e su ognuna erge un monumento imperituro di gratitudine.

O mare, due volte nostro, che con eguale ritmo lambisci le prode d'Italia e le coste di Libia, tu raccogli dai lidi della Patria le benedizioni che il popolo invia ai suoi nuovi eroi ed egualmente propagale da Forwa a Tobruk, sì che ogni nostro cimitero, ogni tomba più oscura ne sia circondata. E alle donne nostre reca dei morti la voce, che dica ad ognuna di esse che fu per lei l'ultimo pensiero, l'estremo saluto e ad ognuno ripeta: «Ti conforta, o madre, o sposa, o sorella: noi non siamo morti, noi viviamo nel cuore di tutto un popolo, noi viviamo circonfusi di luce nella storia...».

S. CARLO

«S. Carlo Borromeo era un vero santo, e se come uomo politico dirigeva la più crudele reazione contro l'eresia e contro le libertà del mondo intellettuale, andrebbe errato chi considerasse la sua qualità di santo come un nuovo titolo per aggravare la repressione da lui rappresentata. Finchè trattavasi di mettere l'Italia sotto la salvaguardia della Chiesa, e la Chiesa sotto quella dell'Impero e della Spagna, finchè trattavasi di lanciare i suoi segretari, i suoi addetti, gli amici suoi a traverso le insurrezioni protestanti onde farle cadere come cadevano di fatti in Ungheria, in Polonia ed in molte parti della Germania; finchè trattavasi insomma di mantenere l'antica unità dei credenti, poteva essere il più ossequioso servo del duca d'Alba e del re di Madrid; ma una volta accettato questo principio e tracciate le grandi linee del mondo cattolico, allora mutavasi la scena, egli era umano, italiano, lombardo, la sua liberalità non conosceva ritegno, non eravi infortunio che non facesse suo, prodigava i beni nelle instituzioni, la vita tra le pesti, l'azione in mezzo ai poveri; riformava tutti i conventi sbandendone la corruzione del medio evo, rinnovava tutte le chiese chiamandovi le arti, come a convegno, onde ne rimanesse confusa la squallida ragione dei protestanti; e i monumenti che ricordano la sua memoria, i canti che intendiamo ancora adesso nei nostri tempi, la musica che fece la rivoluzione di Palestrina sotto il suo consiglio, attestano ch'egli merita di essere rispettato qual riformatore. Se il filosofo lamenta di veder le popolazioni al seguito di uomini nemici della libertà di coscienza, non sarebbe uomo chi non riconoscesse la carità o il disinteresse anche quando fanno battere il cuore dei nemici suoi».

Questo è il giudizio che sull'opera del Vescovo di Milano dava il filosofo della rivoluzione: *Giuseppe Ferrari* (*Corso sugli scrittori politici*, Milano, 1862). Sentiamo anche come ne venisse, tre secoli addietro, narrata e pianta la morte da un sacerdote.

«.....Dovendo partirsi da Varallo per abboccarsi con l'illustrissimo Cardinale di Vercelli..., se ne stette in orazione per spazio d'otto ore ginocchione, con le mani giunte insieme, non appoggiato a cosa alcuna, senza mai mostrare atto alcuno di debolezza, d'afflizione o di stanchezza, con ammirazione grandissima di tutti quelli che lo vedevano, i quali vennero in parere che veramente in quel tempo fosse levato in spirito, e contemplasse la sua futura gloria; il che si fa verisimile avendo lui prima detto a diverse persone che doveva morire quest'anno: dopo questa lunga orazione se ne andò ad Arona..... se ne tornò poi a Varallo dove s'infermò, e ancorchè per qualche giorno dissimulasse il male, tuttavia poi crescendo fu forzato a manifestarlo, e sebbene per soddisfare a quelli che erano seco, mangiò un poco di pan trito non volle però che fosse condito ne con oglio, ne con butirro;... il male lo gravò tanto, che per consiglio de' medici, fu forzato di venirsene a Milano, dove esausto dalle fatiche, dal digiuni, e dalle discipline, in un subito, *obdormivit in Domino*, e dico *obdormivit* perchè veramente la sua morte fu come un sonno, a lui vita che come piamente si può credere, si gode oggi nella gloria del Paradiso il premio di tante sue fatiche, ma morte a noi che siamo rimasti così miseramente nelle tenebre di questo mondo senza alcun rifugio: morte a noi che abbiamo perduto il nostro Protettore, il nostro Maestro, il nostro sendo... il nostro Piloto... Piangete, piangete o poveri che avete perduto il vostro protettore, piangete afflitti, e tribolati che avete perduto il vostro rifugio; piangete orfani che avete perduto il vostro vero Padre; piangete vedove che avete perduto il vostro Presidio; piangete voi tutte o donne, poichè egli sempre tenne molto conto di voi... Piangiamo noi tutti che abbiamo ricevuto benefizio da lui...».

Questo frammento è tolto da una «*Orazione funerale — fatta dal molto Reverendo — signor Ipolito Seta — dell'una e l'altra legge — Dottore Proposto — di Busto Grande — nella sua Chiesa Propositurale — nell'esequie dell' Illustrissimo — e Reverendissimo — Carlo Borromeo — Cardinale di S. Prassede — Arcivescovo di Milano — sotto di 26 Novembre 1584*» (da un manoscritto esistente alla Biblioteca Popolare di Gallarate).

Il proposto di Busto Grande terminava la sua Orazione funerale invocando dal Signore un Pastore che se non fosse interamente come quello perduto, almeno seguisse in qualche parte le sue orme, sollevando un pò da tanta miseria e da tanto cordoglio.

L'orazione, nel suo complesso, non si solleva a grande altezza, per quanto si veda come il sacerdote si sforzasse e s'ingegnasse di comunicare ai preti presenti ed ai fedeli tutto il suo dolore — certamente condiviso — per la grave perdita del Pastore morto in odore di santità. Tuttavia il manoscritto citato riesce assai interessante come documento del tempo.

Il topo di biblioteca.

UNIONE STRECA
Tonico Digestivo
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di BENEVENTO

Per l'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli

L'on. Vicini ha indirizzato ai provveditori agli studi, ispettori scolastici e sindaci dei Comuni una circolare sull'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

La circolare, ricordandone una precedente del 1. dicembre 1909, n. 59, che includeva tra le categorie di donne e fanciulli che hanno diritto all'ammissione al lavoro quella dei « fanciulli e donne minorenni che esibiscono un certificato di incapacità intellettuale rilasciato dal direttore didattico, ed, ove questo manchi, dal regio ispettore », ed aggiungeva che per il rilascio di tale certificato si deve tener conto dei risultati di tutto il periodo di frequenza della scuola, periodo costituito dall'intero corso elementare inferiore, nota che in vari Comuni si seguono dalle autorità scolastiche criteri troppo vaghi nel rilasciare gli attestati per ottenere libretti di lavoro.

Degli estratti dei vari certificati risulta ad esempio che essi furono rilasciati anche se i titolari non avevano frequentate le scuole per negligenza. Di fronte a tale stato di cose l'onorevole sottosegretario per l'istruzione, notando che esso costituisce un'infrazione alle precise e tassative norme di legge, avverte che le dichiarazioni di incapacità intellettuale non dovranno essere rilasciate senza lo scrupoloso adempimento delle norme additate per l'accertamento della non idoneità dei fanciulli a profittare dell'istruzione.

« L'attestato di incapacità intellettuale — continua la circolare — sarà rilasciato, come prescrive l'art. 11 del Regolamento approvato col regio decreto 14 Giugno 1909, n. 442, dal direttore didattico o dal vice ispettore, o dal regio ispettore scolastico, in seguito a rapporto del maestro, e soltanto dopo che quest'ultimo abbia potuto accertare durante tutto il periodo d'insegnamento, o un periodo da lui ritenuto sufficiente, l'inettitudine dell'alunno a trarre profitto dell'istruzione.

Se il fanciullo non abbia frequentato la scuola, il certificato d'incapacità potrà essere rilasciato solo nel caso che risulti da certificato medico che l'assenza del fanciullo dai corsi fu determinata da insufficenza intellettuale. L'attestato sarà vistato dall'ispettore della circoscrizione cui spetta l'obbligo di accertare se furono scrupolosamente osservate le norme sopradette ».

x IN CITTÀ x

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria della sessione autunnale per la sera di *martedì 5 novembre* p. v. alle ore 20,30 per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

1. Ratifica della delibera d'urgenza della Giunta Municipale in data 30 agosto u. s. riguardante l'autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella lite intentata dal sig. prof. Attilio Puricelli per riduzione di tassa di famiglia;

2. Ratifica della decisione 2 ottobre della Giunta Municipale circa l'autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa intentata dal sig. Giuseppe Binda per tassa di famiglia;

3. Ratifica della deliberazione presa il 2 ottobre u. s. della Giunta Municipale per il riappalto del servizio trasporti funebri alla Ditta Fratelli Martignoni;

4. Ratifica della deliberazione 7 ottobre u. s. adottata in forma di Consiglio in ordine allo stanziamento della sovrimposta comunale nel bilancio preventivo 1912;

5. Progetto tecnico e finanziario per l'ampliamento delle Scuole Elementari di Cedrate;

6. Progetto tecnico e finanziario per la costruzione di un edificio sanitario ad uso isolamento e disinfezione;

7. Contrattazione di un mutuo di lire 60 mila per esecuzione di opere pubbliche;

8. Prelievi dal fondo di riserva del bilancio 1912;

9. Ulteriori provvedimenti in ordine al prezzo del gaz;

10. Rinnovazione della Commissione edilizia per il biennio 1913-1914 (scadono i signori: ing. Filippo Tenconi, geom. Pompeo Fattorini, Rodolfo Sacconaghi) (rieleggibili);

11. Nomina dei Revisori del conto consuntivo comunale 1912 (scadono e sono rieleggibili i signori: Ernesto Caroli, Luigi Gomarasca, M.° Giovanni Bitelli;

12. Nomina di tre Rappresentanti comunali nel Consorzio Agrario di Gallarate per il biennio 1913-1914 (scadono e possono essere rieletti i signori: Francesco Cattaneo, Natale Braga, dott. Umberto Marchetti);

13. Rinnovazione della Commissione di vigilanza scolastica per il biennio 1913-1914 (scadono e sono rieleggibili i signori: Borgomaneri Giuseppe, Macchi ing. Carlo, Mauri cav. uff. Rodolfo, Macchi rag. cav. Enrico, Buffoni avv. Francesco, Villa Ugo, Fiorenti Prospero, Bitelli M.° Giovanni, Sironi avv. Guido, Locarno dott. Ettore, Maraggia Costanzo. - Le signore: Piantanida Macchi Antonietta, Porta M.ª Irene, Ambrosoli Bassetti Adele ed il M.° Sommaruga Luigi defunto).

In seduta segreta

14 Nomina di insegnanti elementari supplenti per il corr. anno scolastico.

Deliberazioni di Giunta

La Giunta nelle sue ultime sedute fra l'altro:

Ha approvato il proprio resoconto morale sulla gestione amministrativa 1911;

Ha autorizzato lo svincolo della cauzione prestata dal signor Pompeo Balzarini a garanzia di opere stradali eseguite nel sobborgo di Cedrate;

Ha iniziato la compilazione del Bilancio preventivo per l'esercizio 1913;

Ha concesso il richiesto nulla osta al sig. Pietro Crosta e C. per costruzione di stabilimento ad uso di tessitura meccanica in via Brianzola; al sig. Ettore Guenzani per costruzione di muro di cinta e portico-magazzino in Via Magenta; alla signora Teresa Crespi vedova Mazza per sistemazione di magazzini e apertura di una porta in corso Sempione; agli eredi del fu comm. L. Ranchet per apertura di portina in Piazza S. Lorenzo; al sig. Pasquale Tibiletti per ampliamento di casa in via privata II di via Varese; al sig. Natale Coarezza per costruzione di fornace mattoni in strada al Lazzaretto di Cedrate; al sig. Angelo Tomasini per costruzione di portico in strada della « Fava » in Cedrate; al sig. Lorenzo Andrico per costruzione muro di cinta in Via Como.

Mostra zootecnica e fiera di bestiame per la prossima primavera.

Venne già data notizia nel nostro giornale dell'adunanza prelimanare tenutasi in Municipio, presenti il Sindaco, il commendator Oliva, il prof. Soresi ed altre autorità competenti, colla rappresentanza della « Federazione esercenti » allo scopo di promuovere una mostra zootecnica ed una fiera di bestiame per la prossima primavera.

Ora, nel *Progresso Economico* del 24 corr., vediamo accennato che gli esercenti tennero un'adunanza per deliberare circa il concorso che all'uopo potrà dare la Federazione.

Ma, se non ci inganniamo, giusta le nostre informazioni, crediamo che il presidente della Federazione sia caduto in un equivoco comunicando alla sua Società che alla fiera di bestiame bovino si aggiungerà una fiera di cavalli.

Nella riunione municipale venne messa sul tappeto la proposta di effettuare anche la fiera di cavalli; ma poi, dopo un esame ponderato della questione e considerate le difficoltà, specialmente d'ordine finanziario, se ne mise da parte l'idea, deliberandosi di concentrare gli sforzi per l'esposizione e la fiera di bestiame bovino.

Ma il grave sarebbe se la Federazione esercenti dovesse attenersi scrupolosamente alla sua deliberazione cioè: di dare il suo appoggio morale e finanziario *alla condizione tassativa dell'aggiunta della fiera dei cavalli.*

Pensare alla fiera cavalli è, secondo noi, perdere tempo inutilmente, - almeno per ora - perchè occorrerebbero denari molti, mentre a mala pena si potrà raggranellare la somma occorrente per la mostra e la fiera bovina.

La condizione, adunque, messa dalla Federazione esercenti, se dovesse essere mantenuta, vorrebbe dire in definitivo: *ce la caviamo con un bel gesto e basta!*

X.

Festa degli alberi

La Giunta, sentito il parere dell'assess. della P. I. dei direttori didattici e presa visione della circolare ministeriale al riguardo, ha stabilito che la Festa annuale degli alberi abbia luogo nel giorno di lunedì 11 Novembre p. v. col seguente programma: Ore 9 - Riunione delle scolaresche nel cortile del Broletto, partenza per la « Boschina di Crenna » - Piantagione - Discorso del Direttore Di dattico sig. Daniele Bettinelli - Canto degli alunni con accompagnamento della Musica « La Libertà » - Indi a Crenna per la colazione. Auguriamo numeroso intervento di cittadini ed il bel sole dell'estate di S. Martino.

Per la quistione ospitaliera

La Giunta ha convocato i Sindaci del Mandamento di Gallarate nel salone del Broletto per sabato 2 Novembre p. v. per discussione e proposte in merito ai provvedimenti adottati dalla Cassa di Risparmio di Milano per la sistemazione della questione ospitaliera.

I Sindaci del Mandamento dovranno pronunciarsi e discutere sui seguenti quesiti:

1. - Se si debba rinunciare ai diritti verso l'Ospepale Maggiore di Milano totalmente o solo in parte;
2. - Se per la sistemazione dell'assistenza ospitaliera devesi accettare la sostituzione di Ospedali intercomunali come è suggerito dalle Commissioni Provinciali di Milano e di Como, salvo esaminare e modificare, se del caso, le proposte circoscrizioni di ciascun ospedale. In caso affermativo a quale ospedale esistente o da costruirsi ciascun comune preferirebbe inviare i propri ammalati;
3. - Se per l'eventuale rinunzia parziale o totale ai diritti verso l'Ospedale Maggiore di Milano si ritiene necessario ottenere concorsi pecuniari da altri enti;
4. - Se i comuni sarebbero disposti per la nuova sistemazione della cura ospitaliera a concorrere ed in qual modo.

La Banca di Gallarate esattrice comunale

Con decreto 26 Ottobre 1912 il Sig. Prefetto di Milano ha approvato la cauzione prestata dalla spett. Banca di Gallarate a garanzia dell'esercizio esattoriale ad essa aggiudicato dal Consiglio Comunale per il decennio 1913-1922.

La cauzione è rappresentato dallo stabile ad uso della Banca sito in via Manzoni n. 1.

Adunanza di impiegati comunali.

Sabato 9 novembre p. v. alle ore 14 nella sala consigliare del Comune di Gallarate, gentilmente concessa, sarà tenuta l'assemblea generale dei soci di questa Sezione Circondariale fra i funzionari degli enti locali per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della Presidenza;
2. Decisioni del Congresso regionale di Cremona per la istituzione della Federazione Lombarda, della Cassa di resistenza e di assistenza e per l'organo ufficiale. Provvedimenti relativi;
3. Nomina di una Commissione per lo studio della riforma dello Statuto Sezionale;
4. Nomina dei revisori del conto sociale 1912.

Per un servizio automobilistico GALLARATE-OLEGGIO

Domenica 17 ottobre, alle ore 211, nell'aula del Consiglio Comunale, si riunivano le autorità e le notabilità invitate dalla Società Servizi automobilistici per discutere sull'attuazione della linea automobilistica Gallarate-Oleggio.

E' nominato presidente Olinto Pasta, sindaco di Gallarate e benemerito fautore di tutte le iniziative che mirano a sviluppare i mezzi di comunicazione fra i comuni del Gallaratese.

Gli intervenuti.

Sono presenti l'on. Ronchetti, il comm. avvocato Renato Piceni assessore anziano di Gallarate, l'avvocato cav. Andrea Travelli pro-sindaco di Oleggio, il comm. Bernardino Balsari consigliere provinciale di Oleggio, l'assessore comunale di Oleggio sig. Albera presidente della società esercenti, il cav. Leopoldo Castiglioni sindaco di Ferno, l'industriale Carlo Borgomaneri assessore di Gallarate, il segretario Rustioni in rappresentanza del Comune di Lonate Pozzolo, L'industriale Tamburini di Ferno, l'avvocato prof. Arnaldo Agnelli, l'avv. Giorgio Luigi Colombo, l'ing. cav. Carlo Macchi, per la stampa i sigg. Giuseppe Borgomaneri presidente della Congregazione di Carità di Gallarate e direttore dell'« Unione », Paolo Angelo Romanello, Pizzamiglio, rag. Edgardo Piceni e Luigi Croci, il sig. rag. Enrico Migliazza, il sig. Alberto Laviola che esercisce direttamente cinque linee automobilistiche attorno a Piacenza, e molti altri di Gallarate, di Lonate Pozzolo, di Samarate e dei comuni interessati.

Il presidente dell'assemblea dà la parola all'avv. Taglioretti presidente della Società per i servizi automobilistici di Gallarate e promotore del convegno, il quale, premesse le più vive grazie agli intervenuti, dà comunicazione delle adesioni avute, fra le quali quella del conte Calini sindaco di Oleggio che impegnato in altro convegno assicura appoggio e sovvenzione dal comune di Oleggio e quella del cav. Carlo Ricci di Monza, sindaco di Samarate.

La relazione.

Poi l'avv. Taglioretti passa rapidamente a spiegare lo scopo dall'adunanza che riassume tutte le precedenti assemblee tenute nei vari comuni ove è viva l'aspettativa per l'autovia.

Non si sofferma sulla necessità sentita e riconosciuta di un collegamento fra i mercati di Gallarate e di Oleggio e i Comuni intermedi che non hanno alcuna comunicazione col capoluogo e con Milano.

Accenna ai progetti ferroviari di linee elettriche tramontati, alla convenienza di una autovia per la spesa, 1 per 20 di quella per una guidovia, al vantaggio di poter iniziare subito un servizio che crei un avviamento tale da rendere meno lontana l'auspicata ferrovia.

Oleggio stessa avrebbe con Milano una comunicazione più breve (risparmia 10 km.) e più coveniente venendo a Gallarate che non per la via di Novara.

Verrebbero attuate otto corse giornaliere.

Il fabbisogno non supera le trentamila lire e si tratta di trovare nei vari comuni il collocamento di n. 300 azioni da L. 100 e la Società assicura in base al progetto che presenta e spiega in tutti i suoi dettagli, l'inizio del servizio.

Se i comuni sono decisi a uscire da uno stato di continua aspettativa devono favorire il progetto presentato, che è quello che assicura immediatamente il funzionamento della linea.

Intanto verranno i sussidi degli enti comunali e governativi che non mancheranno, perchè non vennero mai negati a questi servizi di pubblica utilità, e per l'influenza delle persone che presiedono alla cosa pubblica locale.

Tali sussidi che si prevedono in complessive L. 1000 al Km. (il tracciato Gallarate-Oleggio è di Km. 19) ridurranno sensibilmente la spesa del biglietto di percorso da 10 cent. per persona e per Km. sino a 6 centesimi.

E chiude accennando ad una proposta partita della « Gazzetta di Novara » che lodando la presente iniziativa vorrebbe un collegamento fra Castano I. e Gallarate il quale porrebbe in comunicazione diretta il Novarese col Varesotto.

Anche la linea di Oleggio mentre non è da trascurarsi un prolungamento da Lonate Pozzolo fino a Castano con soli 6 Km. invece di 11 per Oleggio varrà ad unire quell'importante centro col Varesotto, attrattiva della Lombardia.

Dopo tale relazione seguita con interesse il Sindaco Pasta apre

La discussione

alla quale partecipano l'ing. Macchi, l'avv. Piceni, il comm. Balsari, l'avv. Travelli, il cav. Castiglioni, Olinto Pasta.

L'ing. cav. uff. Macchi vorrebbe la costituzione di un ente a sè per l'esercizio e l'avv. Taglioretti dichiara che non ha alcuna difficoltà ad aderire se questo deve portare alla realizzazione della linea mentre non è possibile arrivarvi per vie più dispendiose e tortuose.

Il comm. Balsari cui si deve la costruzione del Ponte di Oleggio che unì la Lombardia al Piemonte, porta tutto il suo plauso alla iniziativa. Sostiene però che i Comuni devono prima di votare sussidi vedere se l'ente che dovrà assumerne l'esercizio darà serio affidamento. Egli vuole che la cosa diventi realtà perchè è stanco di tante promesse. Augura all'iniziativa dell'avv. Taglioretti tutta la fortuna riconoscendo indiscutibile la necessità di un allacciamento con Gallarate.

Segue il cav. Castiglioni, che fu tra i più caldi fautori della linea, ed è la persona che per il suo Comune compie ogni sacrificio, ricordando l'adunanza di Ferno esponendo il vivo desiderio di veder effettuato il servizio.

L'avv. Travelli fa delle obbiezioni sulla forma della Società promotrice-cooperativa e sostiene necessaria prima una intesa fra i Comuni per stabilire la quota del sussidio.

Indi il comm. Piceni rilevando i dati più importanti della discussione e sviluppando dal punto di vista generale il vantaggio che ne ritrarrebbero i comuni dall'allacciamento di Gallarate con Oleggio, espone dei concetti pratici che valgono a tradurre in effetto la iniziativa che va favorita dai privati e dagli Enti interessati. Essi debbono incominciare a dare l'appoggio alla Società renderla forte e fattiva, in modo che il servizio possa iniziarsi e possa acquistarsi la simpatia e la fiducia del pubblico e dimostrare che risponde ad un vero bisogno. I Comuni poi, spronati da ciò, informati, e richiesti delle idee e degli scopi dell'impresa, prenderanno le opportune decisioni per sviluppare, modificare ed ampliare il servizio che potrebbe coi sussidi del governo e delle provincie, assumere carattere di servizio generale, stabile ed ufficiale. Ma tutto ciò richiede tempo, e richiede anche un complesso di condizioni che solo un esperimento pratico dimostreranno coesistere. Augura che la Società raggiunga il fine propostosi, a beneficio del continuo progresso di questa operosa plaga.

Il sindaco Olinto Pasta riassume la discussione fissando precisi gli intenti del raduno. Da una parte trovare il capitale fra sottoscrittori, dall'altra trovare per l'autorità del Comune e del Governo l'appoggio morale e i sussidi che devono integrare il costo dell'esercizio.

Perciò l'iniziativa va incoraggiata perchè ripromette il risorgere del progetto della ferrovia che solo per ragioni tecniche è tramontato.

Il comm. Piceni a chiusura della discussione propone, a nome pure del sindaco Olinto Pasta, un ordine del giorno che vien approvato all'unanimità dopo spiegazioni chieste dal comm. Balsari, ottenute le quali rinuncia alle eccezioni prima avanzate.

L'on. Ronchetti prende poi la parola e si dichiara lieto se potrà aiutare una iniziativa che si impone. Dal Governo otterrà tutto quanto sarà possibile, per l'amore che egli sente vivo per il suo collegio. Raccoglie dalla chiusa del discorso del sindaco Pasta, l'augurio che fa suo, che il progetto ferroviario non si ritardi ancor più; ed ai rappresentanti di Oleggio che a lui si raccomandano risponde che non v'è che il Ticino che divide dei paesi che sono confinanti e legati da vivi interessi e sinceri legami di amicizia.

L'ordine del giorno:

« L'assemblea dei rappresentanti dei Comuni udita la relazione fatta dal Presidente della Società Servizi Automobilistici e preso atto dell'iniziativa per la linea automobilistica Gallarate-Oleggio, approva l'iniziativa stessa ritenuta utile e necessaria per lo sviluppo di molti paesi di questa plaga.

« Fa voti che la Società possa attuare presto il servizio trovando il necessario capitale fra gli enti e i privati maggiormente interessati ed augura che i Comuni opportunamente richiesti ed informati, deliberino regolarmente il concorso finanziario e le modalità che possono ampliare, migliorare e dar carattere stabile ed ufficiale al servizio automobilistico Gallarate-Oleggio ».

Intanto cinque sindaci di Samarate, Ferno, Lonate e Oleggio per iniziativa del sindaco di Gallarate Olinto Pasta hanno fissato per il 6 novembre a Milano un convegno per per prendere gli opportuni accordi.

Diffondete l' UNIONE

A favore del Padiglione Chirurgico.

A mezzo del sig. Oreste Puricelli sono in questi giorni pervenute alla Presideuza della nostra Congregazione di Carità L. 50,20 destinate a favore del Padiglione chirurgico e costituenti l'avanzo della sottoscrizione promossa dagli organizzatori della dimostrazione di protesta per l'attentato contro S. M. il Re, allo scopo di sopperire alle spese relative a detta manifestazione.

Qui sotto esponiamo il piccolo bilancio giustificante spese ed incassi:

Incassi:

N. 15 firmatari a L. 10.—	— L.	150.—
» 1 firmatorio a » 5.—	— »	5.—
	Totale L.	155.—

Spese:

All'Albergo Italia	L.	67.—
alla Tipografia Lazzati	»	25.—
al Comune di Gallarate per affissioni è pubblicità	»	7.80
a Luigi Gionchetta per distribuzione avvisi	»	5.—
	Totale L.	104.80

Avanzo a favore del Padiglione Chirurgico L. 50.20.

* *

La spett. Direzione del Teatro di Condominio ci prega di render noto come la spett. « Società Elettrica *Alto Milanese* » abbia rinunciato, a favore dell'erigendo Padiglione chirurgico, alla somma di L. 36 dovutale per consumo di energia elettrica nelle serate di sabato e domenica, 19 e 20 ottobre scorso.

Anche la Ditta Girola ha rinunciato a tale scopo a L. 4.50 che le erano dovute per noleggio di mobili.

La Compagnia filodrammatica *Ferruccio Garavaglia* di Pavia comunicherà prossimamente l'utile delle sue rappresentazioni, nette dalle spese, che sarà devoluto pure a favore del Padiglione chirurgico.

A nome della Congregazione di Carità ringraziamo vivamente tutti i benefattori.

AVVISO D'ASTA

per le somministrazioni degli Istituti di beneficenza

La Congregazione di Carità pubblica il seguente avviso:

Dovendosi, agli effetti dell'art. 26 della legge sulle Istituzioni di beneficenza, appaltare: 1. le somministrazioni del pane bianco, misto e gialdino e della pasta; 2. del riso; 3. delle carni di manzo, di vitello e fritture, occorribili al Civico Ospitale e Istituti annessi per l'anno 1913, la Congregazione di Carità intende provvedere al detto appalto a schede segrete secondo le norme dettate dall'art. 86, alinea 2 del Regolamento sulla contabilità generale dello stato.

Le offerte, distinte per ciascuna delle dette somministrazioni, dovranno presentarsi al protocollo di questa Congregazione di Carità non più tardi delle ore 12 del giorno *14 Novembre* p. v. in carta da bollo da L. 1.20 ed in piego suggellato, ed essere cautate dal deposito di L. 200 per il pane e pasta, di L. 100 per il riso e di L. 500 per le carni: deposito da effettuarsi presso il Cassiere di quest'Amministrazione.

La delibera seguirà a favore di chi avrà fatta la migliore offerta sempre che questa sia almeno pari al prezzo stabilito nelle schede segrete della Congregazione di Carità, se così parrà e piacerà.

I processi verbali d'aggiudicazione equivarranno per ogni legale effetto alla contrattuale stipulazione (Art. 106 e 107 del surricordato Regolamento).

Sono a carico dei deliberatarii le spese d'asta, bolli, del relativo contratto debitamente registrato e dello svincolo della cauzione a contratto terminato e dovranno depositare al Segretario L. 80 per forniture pane e pasta; L. 60 per riso e L. 150 per le carni.

I relativi capitolati d'appalto sono ostensibili nell'Ufficio di questa Congregazione di Carità, situato nel Civico Ospitale, ogni giorno, non festivo, dalle ore 14 alle 16.

Gallarate, dalla Congr. di Carità 30 Ottobre 1912.

Giuoco del calcio

La « Gallaratese » mancante di quattro ottimi giuocatori si trovò domenica scorsa in evidenti condizioni d'inferiorità contro la squadra dell' « Internazionale » composta di provetti giuocatori.

I milanesi svolsero un giuoco d'assieme quasi sempre abile e disciplinato minacciando continuamente la porta avversaria; il giuoco dei nostri invece fu slegato ed individuale.

In principio, con una fortunata discesa, i Gallaratesi riescono a segnare il primo punto; in breve però l' « Internazionale » segna un punto in suo favore; la partita continua contrastata, ma alla fine del primo tempo l' « Internazionale » approfitta di un momento di incertezza e d'abbondono dai nostri e riesce a stabilire facilmente la sua superiorità.

In seguito i Gallaratesi giuocarono meglio e seppero degnamente competere coi forti avversari, opponendo una efficace difesa ed attaccando con molta energia; la seconda ripresa infatti si chiuse con punti pari.

DALL'ALTO MILANESE

CASSANO MAGNAGO

LETTERE CASSANESI.

Non sarà inopportuno dire due parole sull'insegnamento religioso nelle scuole, mentre i nostri clericali, incessantemente si affannano per imporlo nelle nostre.

Premettiamo di non essere dei materialisti; anzi, abbiamo anche noi umili, seguaci delle teorie mazziniane, una fervente religione che ci anima.

Ma non crediamo assolutamente che l'insegnamento catechistico nelle scuole giovi allo sviluppo delle intelligenze giovanili, nè che possa estirpare dalla società la mala pianta della delinquenza.

Il nostro idealismo basato sul progresso, appunto desidera che nelle nostre scuole venga impartito un'insegnamento molto più sano, che renda l'uomo civile, emancipato, anzichè schiavo di qualsiasi pregiudizio dogmatico.

Non rifiuteremmo certo il vero insegnamento religioso se questo fosse animato dal soffio dei precursori ai quali bisogna prosternarsi rispettosi.

E' l'insegnamento di Vincenzo de' Paoli, che raccoglie il fanciullo abbandonato. E' quello del Vescovo di Marsiglia in mezzo ai colerosi. E' quello del Vescovo di Parigi che affronta, col sorriso sulle labbra, il formidabile sobborgo di S. Antonio e alza l'emblema di Cristo e non guarda alla morte, pur di portare la pace!...

Ma da questo insegnamento divino, a quello interessato e politico, dei clericali nostri troppo ci corre...

La grandezza di Dio non s'insegna, si sente.

Furono Deisti Mazzini, Saffi, Guerrazzi. Furono Deisti tutti quelli che dettero il maggiore tributo di genio all' umanità. E non furono clericali!...

Ecco la ragione della nostra contrarietà.

I maestri non sono adatti all'insegnamento religioso; la finezza dei sentimenti loro, della loro istruzione non può abbassarsi ad insegnare che il mondo fu fatto in 6 giorni.

Per un tale insegnamento occorre un'ambiente sacro, di maggiore raccoglimento...

Il prete sia il prete nella sua Chiesa è a suo posto; egli solo può, egli che vive nelle tenebre e apprezza l'ignoranza.

I nostri clericali credono che l'egregio Sindaco e in parte la Giunta, perchè religiosi, rinneghino la liberalità di quei sentimenti ormai provati e riconosciuti.

S'ingannano. Sindaco e assessori amano la scuola, ma amano pure la libertà.

Malcontento... magistrale.

Regna fra i nostri insegnanti comunali un vivo malcontento per una circolare inviata loro dalla Giunta comunale, circolare che sembra, offenda la loro dignità.

Da una sommaria inchiesta abbiamo potuto desumere che gli insegnanti non hanno tutti i torti. Certi ordini dovrebbero essere redatti in una forma quale il grado della classe in parola merita.

Ci manca il tempo per potere riferire ampiamente al riguardo.

Ma dobbiamo affrettarci a dire, che anzichè gl'insegnanti, meritano di essere richiamate le famiglie interessate, perchè non è proprio detto che se l'orario scolastico è per le ore 9 queste mandino a scuola i loro bambini alle 8.30.

In ogni modo ci auguriamo che tutto si risolva in meglio e che negl'insegnanti non venga per nessuna ragione mai meno quell'amore e quell'entusiasmo, che devono alla scuola.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

Un argomento che si può dire di attualità è quello ampiamente trattato dall'avv. prof. Cino Vitta sulle *Difficoltà e sui limiti del diritto pubblico moderno*. Egli difende il giusto contemperamento dei diritti dei singoli con quelli dell'Autorità, alla quale, per ragioni non tanto storiche quanto imprescindibili dalla sua natura e dettate dal raggiungimento del bene collettivo, bisogna pure talvolta riconoscere una posizione privilegiata. Questo punto importante del moderno diritto pubblico è stato con acutezza studiato dall'autore nei suoi vari aspetti in guisa da meritare l'attenzione di quanti si interessano della questione; e dovrà interessare gli studenti che si dedicano alla carriera amministrativa o a quella diplomatica. Molto a proposito ci pare quindi sia stato pubblicato il lavoro del prof. Vitta nell'Annuario del R. Istituto di scienze sociali di Firenze, che a così peculiari intenti rivolge il programma dei suoi studi.

Giamani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli, & C

Sia benedetto il giorno in cui cominciai la cura delle Pillole Pink.

Il Signor Sartor Francesco, scultore a Cavaso (Treviso), ci scrive che sua moglie si esprime in questa guisa sulle Pillole Pink, quando si parla di malattie e del mezzo di liberersene. Infatti il giorno in cui incominciò la cura delle Pillole Pink fu per la signora Sartor un giorno benedetto poichè fu proprio da quel giorno che la sua salute, fino allora vacillente, cominciò a migliorare.

« Mia moglie, scrive il signor Sartor, versava da lungo tempo in cattivo stato di salute. Affetta a due riprese da attacchi d'influenza, non era riuscita a rimettersi da queste due scosse e il suo organismo era completamente squilibrato. Tutte le sue funzioni si erano rallentate ed il sangue s'era impeverito. Essa era sempre pallida, aveva le guancia e le labbra scolorite, la pelle fredda, indizio sicuro che un sangue poco ricco le scorreva nelle vene. Non aveva forze e con pena accudiva alle sue occupazioni di massaia. Mia moglie non usciva affatto, perchè ciò la stancava troppo; non poteva fare lunge e salutari passeggiate per respirare buon aria e rifarsi l'appetito; mangiava qunsi nulla e non abbastanza per riparare le proprie forze. La signora Sartor aveva altresì penose digestioni, si doleva di frequenti emicranie, di punture da un lato, di vertigini, e di numerosi malesseri che le rendevano la vita insopportabile. Ern stata curata, ma non guarita e tale insuccesso l'aveva molto avvilita. Mia moglie, in seguito alla lettura di attestati riguardanti le « Pillole Pink » pubblicati nei giornali volle provare questo rimedio. Sono lieto di dirvi che le « Pillole Pink » furono di una efficacia meravigliosa. Qualche giorno di cura bastò perchè mia moglie potesse provare un notevole miglioramento che l'ha colmata di gioia e di speranza. Sento che sto per guarire, essa diceva. E diceva il vero; le Pillole Pink l'anno perfettamente gunrita e le hanno resa quella buona salute che credeva di aver per sempre perduta ».

All'inizio della stagione invernale, stagione propizia per le epidemie, agli attacchi dai male, i quali si manifestano in vario modo, noi non raccomanderemo mai abbastanza, a tutte le persone che non si sentono proprio bene, a tutte le pesone le quali non sono interamente soddisfatte della loro salute, di fare la cura delle « Pillole Pink » che rimetteranno tutto l'organismo in buono stato di forza e di resistenza. Fare la cura delle Pillole Pink a l'inizio della cattiva stagione vuol dire assicurarsi contro questo terribile periodo.

Le Pillole Pink, sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, Via Ariosto, N. 6, Milano: L. 3,50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

TRASLOCATO da Viale Sempione N. 3 in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

APERTO TUTTI I GIORNI

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

“GIOCONDA„

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde....

FELICE BISLERI & C. - MILANO

I brevettati PAVIMENTI di LEGNO di lusso e con sottostrato di asfalto della antica e premiata Ditta

BOSSI & C. di AZZATE

sono sempre stati riconosciuti per i più eleganti, pratici ed economici.

Per preventivi rivolgersi al rilevatario PAOLO ERMOLLI fu GIOV., negoziante di Legnami — VARESE.

Pellicerie confezionate

FOURRURES

BRIVIO GIUSEPPE

Vi Cappellari 4 - MILANO - Telefono 84-77

Casa di prim'ordine fondata nel 1880

Eczema - Pruriti - Emorroidi.

Tutti coloro che sono affetti da eczema, erpete, o qualunque prurito, potranno convincersi che trovasi uno specifico per combattere questi mali. Il Sig. Giuseppe Pinoli, Corso Milano 26, Arona, ci comunicava:

« Soffrivo da tre anni di un eczema al polpaccio della gamba che mi cagionava un forte prurito. Feci diverse cure ordinatemi dal medico, ma senza risultati. Dopo aver fatto qualche unzione di Unguento Foster (in vendita presso la farmacia Giuseppe Cagnola, Via Mercanti, Gallarate) guarii completamente. Vi riferisco questo per la pura verità e per assicurarvi che darò sempre le migliori informazioni sopra il vostro portentoso rimedio.

(Firmato) Giuseppe Pinoli ».

« *Passarono due anni* e ricevemmo ancora dal Sig. Pinoli: « È stato straordinario l'effetto prodottomi dal vostro Unguento e devo riconoscere che la guarigione permane con grande mia contentezza per essermi alla fine liberato da quella insopportabile malattia ».

L'Unguento Foster riesce laddove tutti gli altri rimedi hanno fallito. Esso calma e fa sparire le emorroidi e qualsiasi affezione della pelle; bottoni, acne, geloni, screpolature, croste, foruncoli, puntini neri, ecc.

Si acquista presso tutte le Farmacie (esigere la marca originale) L. 3,50 la scatola, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Gionco, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

CANTU' Esposizione Permanente MOBILI

Medaglia d'Oro Ministero I. e C.

APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI

Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como

Tranvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Anago-Cantù.

Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

SPOSI - OCCASIONE

Anticamere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.

VIALE VITTORIA, 46, MILANO

Tram Monforte

VENTILATORE

NUOVO

vendesi d'occasione

Rivolgersi

A. GEIGER - Varese

Via Garoni, 12

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA-Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arterio sclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca, 37, Milano

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

MAGNESIA POLLI

CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI, CATARRI, INFIAMMAZIONI, STITICHEZZA, ACIDITÀ, ECC.

FARMACIA POLLI · MILANO · AL CARROBIO

Ingegneri! Disegnatori! Studenti!

Nuovo tavolo da disegno smontabile per disegnare in piedi o seduto

Lo stiratore di questo nuovo tavolo da disegno munito di squadra scorrevole e registrata, può essere fissato in tutte le posizioni dalla orizzontale fino alla verticale e in diverse altezze dal suolo.

Questo tavolo da disegno smontabile di costruzione SEMPLICE e ROBUSTISSIMA possiede inoltre il vantaggio che al posto dell'usuale appoggio degli utensili, si può applicare un secondo stiratore orizzontale che serve come tavolo per scrivere a passare i calcoli, sul posto, avendo di fronte a sè il disegno.

Può essere chiuso in modo da occupare pochissimo posto, potendosi in tal modo usare anche nelle camere di abitazione (per studente e facilmente trasportarsi.

Prezzo completo con stiratore L. 85

oltre le spese di porto nel regno

VISIBILI in VIA UGO FOSCOLO, 3 MILANO presso la Ditta A. GEIGER

Curvilineo aggiustabile

di recente costruzione

adattabile a qualunque forma di curve

Prezzo da L. 5 in più, oltre rimborso di spese postali per spedizione in provincia.

Rivolgersi alla Ditta A. GEIGER, via Ugo Foscolo, 3 Milano e in Varese Via Garoni, 12.

NON PIU' INCERTEZZE

Perchè soffire, sia fisicamente che moralmente, essere angosciati da incertezze, quando seguendo i consigli di una brava e coscienziosa veggente, si può tutto evitare?

MATILDE D'AMICO

il cui nome è celebre per gli innumerevoli risultati ottenuti, consulta su

OGNI ARGOMENTO POSSIBILE.

Chi desidera valersi dei suoi consigli, può rivolgersi al Gabinetto del Prof. VINCENZO D'AMICO, sia di presenza che per corrispondenza:

MILANO - Corso Vittorio Emanuele, 31 - MILANO

A RICHIESTA SI SPEDISCE GRATIS OSPUSCOLO ISTRUTTIVO CON NUMEROSI CERTIFICATI PER RISULTATI OTTENUTI

NESTLÈ

FARINA LATTEA

«Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi, supplisce l'insufficenza del latte materno e facilita lo svezzamento»

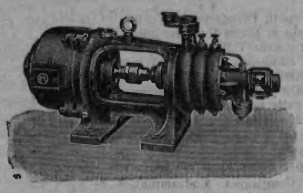
ERCOLE MARELLI & C.

Casella Postale 1254 - MILANO - Casella Postale 1254

Stabilimenti in SESTO S. GIOVANNI - Fabbrica Italiana Macchine Elettriche

Filiali: PARIGI — BERLINO — VIENNA — LONDRA — BUENOS AIRES — TORINO — GENOVA — NAPOLI

Ventilatori - Motori - Pompe - Trasformatori



CEROTTO MAZZA

Per chi soffre di reumatismi muscolari, dolori artritici, lombalgie, dolori renali, dolori nevralgici prodotti dalla gravidanza L. 1.- in ogni farmacia.

CEROTTO MAZZA speciale
Cura radicale della sciatica L. 10.—
Indicare se arto destro o sinistro.

Indirizzare cartolina vaglia alla Ditta Angelo Mazza
Corso Genova N. 19 - MILANO

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da MIGONE & C. Via Orefici - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

DEPOSITO IN

PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI CAPELLI

USATE SOLO LA CHININA-MIGONE CHE SI PUÒ AVERE

PROFUMATA INODORA OD AL PETROLIO

- Gradevolissima nel profumo
- Facile nell' uso
- Disinfetta il Cuoio Capelluto
- Possiede virtù toniche
- Allontana l' atonia del bulbo
- Combatte la Forfora
- Rende lucida la chioma
- Rinforza le sopraciglia
- Mantiene la chioma fluente
- Conserva i Capelli
- Ritarda la Canizie
- Evita la Calvizie
- Rigenera il Sistema Capillare

IL REGOLO CALCOLATORE

nel taschino del gilet

Recente regolo calcolatore in forma di orologio dello spessore di soli 6 mlm., e perciò comodamente tascabile.

Prezzo L. 16 (compreso il bellissimo astuccio di pelle)

DESCRIZIONE:

Le scale circondate d'un cerchio metallico, sono coperte da una *chiarissima e trasparente piastra di celluloide*, munita di una riga (indice) radiale. Le scale A e B si fanno scorrere a mezzo di due bottoni metallici, esistenti su ambo le parti del regolo, come risulta dalla riproduzione laterale, e che durante l'operazione si tengono colle punte del pollice e indice.

Le scale sono fatte su piastre inargentate con iscrizione in nero.

Vantaggi di questi calcolatori

Essi uniscono i vantaggi d'un regolatore con quelli d'una tabella da calcoli. Mercè la loro forma circolare, vi si può leggere continuamente senza interruzione. Per la maggior parte dei calcoli, occorre una sola graduazione.

Dopo la fissazione di due numeri per una data proporzione, tutti i numeri soprastanti formano una proporzione continua ed identica.

Le scale per le proporzioni inverse sono l'una annessa all'altra, e possono adoperarsi per i calcoli, senza lo scorsoio.

Col Calcolatore Circolare

si possono fare i seguenti calcoli:

Moltiplicazioni, divisioni, proporzioni, elevazioni a potenza, estrazioni di radici, logaritmi, calcoli di superficie, ecc.

Rappresentante Generale per l'Italia:

ALESSANDRO GEIGER

MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 26 - Ugo Foscolo, 3
VARESE, Via Garoni, 12

MAGNETISMO

Gabinetto D'Amico
Bologna - Via Solferino, 13
50 anni di esercizio - Unico al mondo

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento di affare che possa interessare, fa d'uopo che scriva la domande ed il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, verrà trascritto il responso della sonnambula, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile conoscere.— Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia Lire 5 e se per l'estero Lire 6 entro lettera raccomandata o su cartolina vaglia e dirigersi al Prof. PIETRO D'AMICO. Via Solferino, 13, Bologna — Detto Gabinetto non è da confondersi con altro dello stesso nome. Dietro richiesta si spedisce un numero di saggio gratis della «Rivista Magnetica Scientifica» con programma delle Lezioni di Magnetismo personale D'Amico di Bologna.

GRANDI MAGAZZENI MOBILI
assoluta concorrenza

B. ONDEI & C.

MILANO - Corso Como, 2 - MILANO
(Tram Porta Garibaldi)
Camere matrimoniali complete da L. 350 in più

Cercasi abile lavorante stiratrice, buone condizioni. Rivolgersi presso MONTI MARIA stiratrice, Via Mazzini N. 18 - Gallarate,

Importante

I Sigg. Ingegneri,

persone tecniche, industriali, ecc. che desiderano fare acquisti in articoli di ingegneria proveniente dalla rinomata abbrica della Ditta Gerbr. Karl Wichmann di Berlino, possone rivolgere le loro odinazioni alla Ditta Alessandro Geiger, Galleria Vittorio Emanuele 25, unico rappresentante della Ditta suddetta.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve